

## **Linea di Confine per la Fotografia Contemporanea**

### **JOBS. Forme e spazi del lavoro in Emilia centrale**

**Centrali logistiche alimentari** Fotografie di Michele Borzoni

**Corpi e macchine al lavoro** Fotografie di William Guerrieri

#### **Un'indagine interdisciplinare in Emilia centrale**

Fotografie di Allegra Martin, Nicolò Panzeri, Andrea Pertoldeo, Andrea Simi

Ricerche di Marta De Marchi, Cristiana Mattioli, Michela Pace, Stefano Saloriani

A cura di Antonello Frongia, Stefano Munarin, Federico Zanfi

Coordinamento William Guerrieri

Il progetto di ricerca **Jobs. Forme e spazi del lavoro in Emilia centrale** ha prodotto due indagini con il sostegno del bando SF 2020 del Ministero della Cultura. La prima parte del progetto, realizzata nel 2021, riguarda sia la logistica e i centri di smistamento dei prodotti alimentari fra Reggio Emilia e Bologna, condotta da Michele Borzoni, che l'agire umano nel contesto organizzativo dell'Industria 4.0, condotta da William Guerrieri nei settori dell'automotive e dei sistemi di controllo industriali fra Modena e Reggio Emilia. La seconda ricerca, realizzata nel 2022, è una ricerca interdisciplinare focalizzata su 4 settori produttivi: la manifattura, l'agroalimentare, la logistica e il terziario avanzato, condotta da quattro fotografi (Allegra Martin, Nicolò Panzeri, Andrea Pertoldeo e Andrea Simi) e quattro ricercatori (Marta De Marchi, Cristiana Mattioli, Michela Pace e Stefano Saloriani), con la cura di Antonello Frongia, Stefano Munarin e Federico Zanfi e il coordinamento di William Guerrieri.

**Michele Borzoni** nella sua indagine sulla logistica dal titolo **Centrali logistiche alimentari**, presenta una ricerca fotografica sulle grandi superfici dedicate alla movimentazione di prodotti del comparto agroalimentare in Emilia Centrale. Il settore agro-alimentare costituisce uno dei motori trainanti dell'economia su scala regionale e nazionale e le infrastrutture della grande distribuzione organizzata occupano grandi superfici lungo le maggiori arterie di comunicazione emiliane. La trascorsa pandemia ha contribuito ad accelerare il settore agroalimentare e ha messo fortemente sotto pressione l'intera filiera, dalla produzione alla vendita. Le centrali logistiche costituiscono enormi contenitori di prodotti che riforniscono i punti vendita di iper-store e supermercati di tutto il centro Nord. *Centrali logistiche alimentari* è quindi un progetto che esplora visivamente le fabbriche che movimentano e distribuiscono i prodotti alimentari, fra le quali il centro distribuzione CONAD di Caprara (RE) e il centro distribuzione SIGMA di Reggio Emilia, due enormi contenitori di prodotti secchi che riforniscono i punti vendita del centro Nord.

**William Guerrieri**, nella sua indagine dal titolo **Corpi e macchine al lavoro**, propone l'osservazione dell'agire umano nella interazione uomo-macchina, al centro dell'evoluzione del lavoro nell'Industria 4.0. In questi decenni, i media si sono preoccupati di sottolineare l'aspetto immateriale del lavoro, se non la sua stessa scomparsa nei sistemi industriali avanzati. Tuttavia, la dimensione fisica del lavoro è

ancora presente nel mondo occidentale, in forme meno appariscenti di quelle del modello fordista e comporta un coinvolgimento dell'individuo con il corpo e le facoltà cognitive, considerati un'unità inscindibile. L'Industria 4.0 connette il mondo delle macchine utensili con il mondo dei computer, il mondo dei clienti con quello dei produttori di beni. Ciò significa che le nuove funzioni dell'I 4.0, chiamano i lavoratori a svolgere un lavoro "comune" che però vede talvolta l'operatore isolato nella sua interazione con le macchine e le reti. Osservando i movimenti del corpo in brevi sequenze fotografiche, Guerrieri ci invita a osservare l'interazione dell'uomo con i dispositivi informatici e meccanici nel lavoro digitale (FAST di Scandiano e HPE-COXA di Modena) o sulle moderne linee di assemblaggio di aziende leader nella produzione di motori elettrici (Benevelli di Rubiera) e motori endotermici (Kholer Engines di Reggio Emilia).

Michele Borzoni (1979) risiede a Firenze. Nel 2006 si diploma all'International Center of Photography di New York. Vincitore della Tierney Fellowship 2009 e del Primo Premio Singles People in the News del World Press Photo 2010. È membro fondatore del collettivo di fotografia documentaria TerraProject Photographers di cui fa parte dal 2006. Con il progetto Workforce, vince il Premio Basilico nel 2019. Le sue opere sono state esposte al MAXXI di Roma, all'Institute du Monde Arabe a Parigi, alla Biennale FotoIndustria del MAST di Bologna.

William Guerrieri (1952), risiede a Modena. È stato ideatore con Guido Guidi di Linea di Confine per la Fotografia contemporanea, di cui è curatore e coordinatore. Ha partecipato a varie committenze pubbliche fra le quali Venezia-Marghera, Biennale di Venezia, 1997; Sguardi contemporanei. Biennale Architettura Venezia, 2004; Linea veloce Bologna-Milano, 2006. Ha esposto alla Biennale di Venezia, al Fotomuseo di Winterthur (CH), al Die Photographische Sammlung/SK Stiftung Kultur di Colonia (D), al MAXXI di Roma, al MAST di Bologna e alla Fondazione ICO di Madrid.